



SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ

“Il costato trafitto di Cristo è la sorgente a cui dobbiamo attingere per fare pienamente l’esperienza del suo amore” (Benedetto XVI)

I primi impulsi alla devozione del Sacro Cuore di Gesù provengono dalla mistica tedesca del tardo medioevo, in modo particolare da Matilde di Magdeburgo (1207-82), Matilde di Hackenborn (1241-99), Gertrude di Helfta (1256-1302) ed Enrico Suso (1295-1366).

Tuttavia, la grande fioritura della devozione si ebbe nel corso del XVII secolo, prima ad opera di Giovanni Eudes (1601-80), poi per le rivelazioni private della visitandina Margherita Maria Alacoque, propagate da Claude La Colombière (1641-82) e dai suoi confratelli della Compagnia di Gesù.

Paray-le-Monial è il luogo francese in cui Gesù ha rivelato ad una giovane religiosa, Margherita Maria Alacoque, l’amore del proprio Cuore per ogni uomo: “Ecco il cuore che ha tanto amato gli uomini”. La città è un luogo di pellegrinaggio, nel quale ogni anno centinaia di migliaia di persone vengono ad affidarsi al Cuore di Gesù, e ai due santi che qui hanno vissuto: Margherita Maria Alacoque e Claude La Colombière. Paray esisteva già da tempo quando le fu aggiunto il secondo nome di *le-Monial* per opera dei monaci della vicina Cluny che, assieme al Conte Lambert de Chalon, crearono un priorato benedettino nell’anno 973, ma bisogna aspettare circa tre secoli prima di vedere eretta il capolavoro d’arte romanico-burgundo, una copia più piccola della celebre abbazia.

L’ampliamento è del XII secolo.

La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia nel 1672 e divenne universale nel 1856 e fissata tradizionalmente nel venerdì successivo all’ottava della solennità del *Corpus Domini*, se questa si festeggia nel secondo giovedì dopo Pentecoste (se il *Corpus Domini* si festeggia di domenica, si tratta del primo venerdì immediatamente successivo ad essa).

In Alto Adige è molto tempo radicata la tradizione di accendere dei falò, gli *Herz-Jesu-Feuer*, sulle principali cime della regione, nella notte della domenica della festa, per onorare il Sacro Cuore di Gesù.

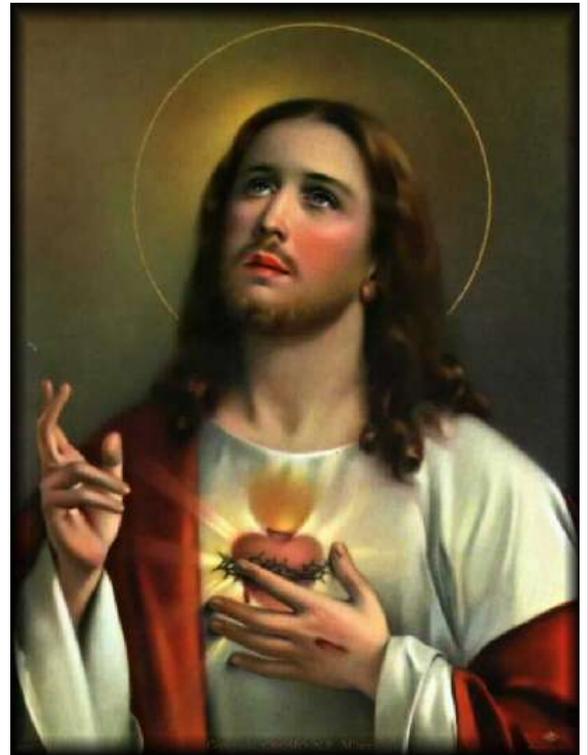
E’ dedicata al Sacro Cuore l’Università Cattolica, fondata a Milano da Padre Agostino Gemelli ed ora con sedi in diverse città italiane.

Ai Sacri Cuori di Gesù e Maria molti fedeli cristiani cattolici rendono culto, spesso contemporaneamente.

L’origine del culto al Cuore Immacolato di Maria può trovarsi nelle parole dell’evangelista Luca, dove il Cuore di Maria appare come uno scrigno che racchiude i più santi ricordi. La prima traccia di culto pubblico si trova a Napoli nel 1640 nella *Confraternita del Cuore di Maria*, fondata da Giovanni Eudes, che diffuse anche la devozione al Sacro Cuore di Gesù.

La Madonna, nell’apparizione del 13 giugno 1917, avrebbe detto a Lucia dos Santos: “Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato”. Il 10 dicembre 1925 la Vergine è riapparsa a Lucia, insieme a Gesù Bambino, con un nuovo messaggio: “A tutti coloro che per cinque mesi, al primo sabato, si confesseranno, riceveranno la santa Comunione, reciteranno il Rosario e mi faranno compagnia per quindici minuti meditando i Misteri, con l’intenzione di offrirmi riparazioni, prometto di assisterli nell’ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza”. Si tratta della “Grande promessa del Cuore Immacolato di Maria”.

Istituita nel 1805, la festività fu estesa a tutta la Chiesa cattolica dal 1944, come rappresentazione della consacrazione dell’umanità al Cuore Immacolato di Maria eseguita da Pio XII nel 1942. Si celebra il sabato della seconda settimana dopo Pentecoste, seguendo così immediatamente la solennità del Sacro Cuore.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com